

CORRIERE DELLA SERA

60 | S[n]
SALONE NAUTICO
Genova, 1 - 6 ottobre 2020



SALONE GENOVA 2020



La nautica cresce malgrado il Covid Anche i leasing vanno a gonfie vele



Nel 2019 la nautica ha fatturato il 12% rispetto allo scorso anno. Nei primi nove mesi del 2020, i leasing stipulati per salire a bordo di barche sono stati più di tutto 2019 ed è l'unico settore dove questo strumento finanziario cresce. Boom al Sud: +30%



Le **Newsletter** del Corriere, ogni giorno un nuovo appuntamento con l'informazione

Riceverai direttamente via mail la selezione delle notizie più importanti scelte dalle nostre redazioni.

ISCRIVITI

I PIÙ VISTI



Corriere della Sera



Mi piace

Piace a 2,8 mln persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.





Nei primi nove mesi dell'anno del Covid, la nautica è l'unico comparto del leasing in crescita, con uno stipulato gennaio-settembre 2020 già pari a quello dell'intero anno 2019 (oltre 512 milioni di euro, con più di 72 milioni di gettito Iva diretto). Lo ha reso noto il neopresidente di Assilea, Carlo Mescieri, intervenuto al «Boating Economic Forecast» del 60° Salone di Genova. «Si tratta – ha detto Mescieri – di un forte segnale anche per il governo sia perché l'Esecutivo è chiamato a scrivere proprio nelle prossime settimane le nuove regole sulla fiscalità dei contratti di leasing nautico, sia perché con un robusto +30% registrato al Sud, questo strumento finanziario rappresenta un elemento di coesione territoriale in linea con gli indirizzi del Recovery Plan, anche grazie alle politiche di rafforzamento delle infrastrutture portuali». L'Agenzia delle entrate ha fornito importanti chiarimenti proprio alla vigilia dell'apertura del Salone, «apprezzati dagli operatori. Tuttavia in ballo c'è l'intero gettito fiscale che, in caso di stipula all'estero dei contratti, sarebbe interamente perso», ha osservato il presidente di Confindustria Nautica, Saverio Cecchi.

I dati

D'altra parte, i numeri della cantieristica da diporto sono chiari: fatturato 2019 in rialzo del 12%, ovvero una crescita a doppia cifra per il quinto anno consecutivo. «Negli ultimi sette anni — ha spiegato Stefano Pagani, Responsabile Ufficio Studi Confindustria Nautica — il settore ha recuperato il 90% del fatturato perso. L'86% è destinato all'export, dove l'Italia è in testa davanti a Gran Bretagna, Olanda, Germania, Polonia e Francia». Imbarcazioni e navi da diporto rimangono inoltre fra le dieci produzioni italiane maggiormente cresciute negli ultimi dieci anni, con un +275,8%. Di più: «Il peso di questa è industria nel saldo commerciale del Paese è relevantissimo e tra il 2009 e il 2019 è passato dal 20% al 29% dell'intero segmento trasporti», ha spiegato il vicepresidente della Fondazione Edison, Marco Fortis.

3 ottobre 2020 (modifica il 3 ottobre 2020 | 11:55)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

[LEGGI I CONTRIBUTI](#)

[SCRIVI](#)

[ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT](#)

[I PIÙ LETTI](#)

CORRIERE DELLA SERA